

**ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA N. 10 DELLA CONFERENZA DELL'AUTORITA'  
D'AMBITO N. 4 CUNEESE DEL 25/05/09**

Repertorio n. ....

Raccolta n. ....

*Accordo convenzionale ex art. 11 legge 241/90 tra AATO/4 e SISI Srl con annessi parte integrante dell'Accordo stesso: a) Disciplinare tecnico di gestione con Addendum al D.T.G. e Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'ambito e i Soggetti Gestori (art. 9,c.3 L.R. 13/97 approvato con D.G.R. 24/11/97 N. 31-23227), approvati con Deliberazione n. 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/06 e Deliberazione n. 17 della Conferenza di AATO/4 del 29/10/2007 e b) piano investimenti*

-----  
**SCHEMA DI ACCORDO CONVENZIONALE**

VISTO l'art. 35, l. 28 dicembre 2001, n. 448, "*Legge Finanziaria 2002*", che detta nuove disposizioni per l'assetto dei servizi pubblici locali, sostituendo l'art. 113, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI altresì l'art. 14, d.l. 30 settembre 2003, n. 269, "*Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici*", conv. in l. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, l. 24 dicembre 2003, n. 350, "*Legge Finanziaria 2004*", che integrano e modificano l'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., nonché l'art. 35, l. n. 448 del 2001, cit.;

VISTA la l. 5 gennaio 1994, n. 36, "*Disposizioni in materia di risorse idriche*";

VISTA la l. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, "*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997, n. 31-23227, "Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione – tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti gestori";

CONSIDERATO che la riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 "Cuneese" deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dall'indicata legislazione di settore sul ciclo completo del servizio idrico (l. n. 36 del 1994, cit.; l. Regione Piemonte n. 13 del 1997, cit.), le cui disposizioni sono fatte salve dal vigente art. 113, comma 1, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CONSIDERATO in particolare che la disciplina di settore impone il progressivo superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali;

CONSIDERATO che il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 conferma gli indicati obiettivi al fine di accelerare la piena attuazione della gestione del ciclo idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale;

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" 1 marzo 2004, n. 5 *"Presa d'atto dell'aggiornamento su attività di ricognizione delle gestioni. Atto generale per il riconoscimento e la prosecuzione transitoria delle gestioni esistenti; indirizzi per la riorganizzazione della gestione d'ambito del servizio idrico integrato"*;

VISTO altresì l'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale sono esclusi dalla cessazione anticipata al 31 dicembre 2007 gli affidamenti disposti in favore di «società a capitale interamente pubblico» purché

posseggano i medesimi requisiti, cioè «a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»;

CONSIDERATO che l'art. 150, d.lgs. n. 152 del 2006, cit. conferma e precisa la disciplina delle forme di gestione indicate all'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in particolare quella a mezzo di società a capitale interamente pubblico;

CONSIDERATO altresì che il medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, cit., art. 172, comma 2, conferma per le gestioni esistenti anche la disciplina transitoria di cui all'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CONSIDERATO che, secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato (sez. V, sentenza 19 febbraio 2004, n. 679), l'art. 113, comma 15 *bis*, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., costituisce «norma di salvezza destinata a conferire legittimità a provvedimenti posti in essere sotto il vigore di una diversa disciplina», con conseguente «efficacia retroattiva» del nuovo comma 15 *bis* dell'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" del 7 agosto 2006, n. 1 avente per oggetto

OGGETTO: GESTIONI ESISTENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: RAPPORTI DI CONCESSIONE DI SERVIZIO PUBBLICO O CON SOCIETA' A CAPITALE MISTO. APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORIA E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.

così come altrettanto richiamate le relazioni di istruttoria Allegato 1 parte integrante dell'atto deliberativo stesso;

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4  
"Cuneese" del 7 agosto 2006, n. 2 avente per oggetto

OGGETTO: GESTIONI ESISTENTI DEL SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO CONDOTTE A MEZZO DI GESTORI  
PUBBLICI.  
APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORIA -  
DETERMINAZIONI

così come altrettanto richiamate le relazioni di istruttoria Allegato 1 parte  
integrante dell'atto deliberativo stesso;

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4  
"Cuneese" del 28 dicembre 2006, n. 4 avente per oggetto

OGGETTO: AZIENDA CONSORTILE CICLO IDRICO DI ALBA, LANGHE E ROERO - ACCI  
APPARTENENTE AL "GRUPPO A" DI CUI PUNTO 2) DELLA DELIBERA N. 2 DEL  
7/08/2006 E SOGGETTI APPARTENENTI AL "GRUPPO B" DI CUI AL PUNTO 3)  
DELLA STESSA DELIBERA: PROROGA DEI TERMINI FISSATI DAI PUNTI 5) E 6)  
DELLA DELIBERA DI CONFERENZA N. 2 DEL 7/08/2006

RICHIAMATA la deliberazione n. 28 del 17/12/2007 avente per oggetto:

OGGETTO: DELIBERA DI CONFERENZA N. 2 DEL 7/08/06 - ALLEGATO 2 - E  
DELIBERA N. 4 DEL 28/12/07; TRASFORMAZIONE ACCI IN SOCIETÀ  
DI CAPITALI SISI SRL - ESAME STATUTO - PRESA D'ATTO

con la quale la Conferenza dell'Autorità d'Ambito al punto 2. del dispositivo ha  
preso atto dello Statuto della SISI Srl (allegato parte integrante della Delibera  
stessa) e della conformità dello stesso all'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della  
Conferenza d'AATO/4 del 7/08/06 e quindi ai requisiti del *controllo analogo*,  
dell'attività prevalente e ai requisiti tecnici necessari per essere esclusi dalla  
cessazione anticipata del servizio alla data del 31 dicembre del 2007;

CONSIDERATO CHE l'Autorità d'Ambito nell'escludere SISI Srl dalla cessazione  
anticipata delle gestioni ha imposto alla società di farsi carico, alle condizioni  
previste dall'Accordo:

- c) delle gestioni del servizio idrico integrato o dei segmenti di gestione dello stesso sia per i Comuni dove oggi gli stessi vengono gestiti in economia sia per i soggetti privati che non siano stati riconosciuti dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito;
- d) di procedere a successive aggregazioni, accorpamento, fusione, incorporazione nei confronti di Consorzi od Aziende non riconosciuti neanche in salvaguardia;

VISTO l'art. 11, l. n. 241 del 1990, cit., il quale consente all'amministrazione di concludere – «in accoglimento di osservazioni e proposte» – accordi con gli interessati «al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo», in tutti i casi «senza pregiudizio dei diritti dei terzi» e «nel perseguimento del pubblico interesse»;

VISTO lo schema di Accordo ex art. 11, l. 7 agosto 1990, n. 241 approvato in allegato alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/2006 così come confermato dalla stessa Conferenza con Delibera n. 28 del 17/12/2007 – punto 3. del dispositivo;

VISTA la deliberazione n. 19 del 18/11/2008 avente per oggetto:

“SISTEMA DI COLLETTORI INTERCOMUNALI E IMPIANTO DI DEPURAZIONE REFLUI CONSORTILE DI SANTO STEFANO BELBO IDENTIFICABILE CIDAR – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO GESTIONALE URGENTE E INDIFFERIBILE”

con la quale la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, tra l'altro:

- c) al punto 3. del dispositivo ha affidato il servizio di collettamento reflui “all'ingrosso” sui collettori ex CIDAR nonché la gestione dell'Impianto di depurazione centralizzato di Santo Stefano Belbo, con procedura “in house providing” alla società SISI Srl, gestore a capitale totalmente pubblico riconosciuto e operante in ATO/4;

d) al punto 4. del dispositivo con la medesima procedura dell' "in house providing", ha affidato il servizio di fognatura sulle reti interne comunali e il servizio di depurazione sugli impianti comunali periferici nei Comuni di Cossano Belbo e Santo Stefano Belbo con i conseguenti oneri gestionali iscritti in disciplinare tecnico gestionale vigente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dell'Autorità *per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture* n. 52 – Adunanza del 26/11/2008, avente per oggetto: *"Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Comunicazione delle risultanze istruttorie"* la quale conclude con la *valutazione complessiva di conformità* con riferimento alle procedure di affidamento gestionale operate da AATO/4 verso la SISI Srl;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dell'Autorità *per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture* n. 24 – Adunanza del 1° aprile 2009, avente per oggetto: *"Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato"* la quale conclude con la *valutazione complessiva di conformità di livello (A)* con riferimento alle procedure di affidamento gestionale operate da AATO/4 verso gli altri Gestori riconosciuti *"in house providing"*;

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza dei Servizi – sessione conclusiva di approvazione - 28 Aprile 2009 avente per oggetto: *"sistema di collettori fognari consortili pubblici denominato "CIDAR" afferente all'impianto centralizzato di depurazione acque reflue urbane ubicato in comune di Santo Stefano Belbo (CN); procedure di revisione delle autorizzazioni allo scarico da insediamenti produttivi con immissione in reti fognarie pubbliche collettive; definizione di criteri e linee guida e norme regolamentari uniformi per l'intero agglomerato ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico"*.

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" del ..... 2009, n. .... (in ordine del Giorno Conferenza del 25/05/09) avente per

oggetto "Atto Convenzionale di affidamento e Disciplinare Tecnico Gestionale tra l'AATO/4 e la SISI Srl a seguito Delibere n. 52 del 26/11/2008 e n. 24 del 1/04/09 del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture nonché conclusioni della Conferenza dei Servizi "Sistema di collettori fognari consortili pubblici CIDAR afferente all'Impianto di Depurazione acque reflue urbane di Santo Stefano Belbo" - sessione del 28/04/09: approvazione e autorizzazione alla ratifica;

DATO ATTO dell'aggiornamento nel frattempo intervenuto sulla disciplina di settore, segnatamente art. 23 bis del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito con modificazioni in L. 06/08/2008 n. 133, nonché della prossima emanazione del Regolamento attuativo della norma in questione, rispetto ai quali dispositivi il presente Accordo convenzionale si intenderà automaticamente aggiornato;

VISTI gli Allegati parte integrante dell'Accordo convenzionale vale a dire: **Allegato tecnico n. 1** – Tabella n. 1 e 1.A con elenco dei Comuni e dei segmenti del servizio idrico integrato affidati in gestione a SISI Srl, **Allegato tecnico n. 2** – elenco interventi da realizzare ex art. 2 comma 2 lett. b) del presente Accordo, **Allegato tecnico n. 3 - Disciplinare Tecnico di gestione e addendum** che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso;

**Tutto quanto sopra premesso**

**L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 "CUNEENSE"** – NEL SEGUITO **AATO/4 CUNEENSE** - con sede legale in Corso Nizza, n. 21, 12100 Cuneo, C.F. 96068020047, in persona dell'On.le Avv. Raffaele Costa, nato a ..... il .... / .... / 19.... il quale interviene al presente atto quale Presidente della Conferenza dell'Autorità e legale rappresentante *pro tempore* di tale Autorità,

e

**La Società Intercomunale Servizi Idrici – SISI Srl – nel seguito SISI Srl** - con sede in

Alba, Piazza Risorgimento, 1, CF/P.IVA 03168260044 in persona del Sig. Bruno Cravanzola nato a ..... il .../.../19....., il quale interviene al presente atto quale Presidente della SISI Srl e legale rappresentante *pro tempore* della medesima,

**convengono e stipulano quanto segue**

\*\*\*\*\*

Articolo 1

*(Individuazione del Bacino gestionale affidato)*

1. Oggetto del presente ACCORDO è :
  - a) Il riconoscimento in capo a SISI Srl del Servizio idrico integrato nei territori dei Comuni elencati nella Tabella 1 e 1.A dell'**Allegato Tecnico n. 1**, in sostituzione di ogni diverso gestore o ente di gestione ad eccezione delle gestioni o dei segmenti eventualmente salvaguardati in capo ad altri soggetti ai sensi del combinato disposto dell'art.7, comma 3 della L.R. 20 gennaio 1997 n. 13 e dell'art. 113, comma 15-bis del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - b) l'assegnazione a SISI Srl del Servizio idrico integrato o di singoli segmenti così come risultanti dai verbali di Deliberazione della Conferenza di AATO/4 di seguito richiamati:
    - b1) Deliberazione n. 2 del 7/08/2006 avente ad oggetto "*Gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici - approvazione esiti istruttoria – determinazioni*",
    - b2) Deliberazione n. 4 del 28/12/2006 avente per oggetto "*Azienda Consortile Ciclo idrico di Alba, Langhe e Roero – ACCI, appartenente al Gruppo A di cui al punto 2) della Delibera n. 2 del 7/08/06 e soggetti appartenenti al Gruppo B di cui al punto 3) della stessa Delibera: proroga dei termini fissati dai punti 5) e 6) delle Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06*";

- b3) Deliberazione n. 28 del 17/12/2007 avente per oggetto *“Delibera di conferenza n. 2 del 7/08/06 – Allegato 2 – e Delibera n. 4 del 28/12/07; trasformazione ACCI in società di capitali SISI Srl – Esame statuto - Presa d’atto”*;
- b4) Deliberazione n. 19 del 18/11/2008, avente per oggetto *“Sistema dei collettori intercomunali e impianto di depurazione reflui consortile di Santo Stefano Belbo identificabile “CIDAR” – Procedura di affidamento gestionale urgente e indifferibile”*;
- b5) Deliberazione n. .... del .... / .... / 2009 (o.d.g. Conferenza del 25/05/09) avente per oggetto *“Atto Convenzionale di affidamento e Disciplinare Tecnico Gestionale tra l’AATO/4 e la SISI Srl a seguito Delibere n. 52 del 26/11/2008 e n. 24 del 1/04/09 del Consiglio dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture nonché conclusioni della Conferenza dei Servizi “Sistema di collettori fognari consortili pubblici CIDAR afferente all’impianto di Depurazione acque reflue urbane di Santo Stefano Belbo” - sessione del 28/04/09: approvazione e autorizzazione alla ratifica”*;
- c) l’assegnazione a SISI Srl del Servizio Idrico Integrato o di segmenti dello stesso per i Comuni dove oggi gli stessi vengono gestiti in economia o da soggetti che non siano stati riconosciuti dalla Conferenza dell’Autorità d’Ambito sempre che la stessa non riconosca la necessità per tali casi di promuovere forme di convenzionamento ai sensi del comma 6 dell’art. 35 - L. 448/2001 o sempre che gli stessi non costituiscano oggetto di assegnazione ad altri soggetti gestori ai sensi di ulteriore accordo con l’Autorità d’Ambito o dell’indizione di gare pubbliche;
- d) La riunificazione sovracomunale del ciclo completo delle acque nei Comuni o in singoli segmenti indicati alle lettere a), b) – b1,b2,b3,b4,b5, c) che precedono salvo che lo stesso in tutto od in parte dei suoi segmenti risulti salvaguardato in capo ad altri soggetti.

Articolo 2  
(Termine del riconoscimento)

1. SISI Srl è riconosciuta per la gestione unitaria sovracomunale di ogni fase del SII (le tre fasi del ciclo completo delle acque) o di singoli segmenti così come rappresentati in **Allegato tecnico n. 1**, fino al **31 dicembre del 2015** che costituisce il termine unitario di scadenza delle gestioni riconosciute “*in house providing*” in ATO/4 Cuneese.
2. Il riconoscimento della gestione unitaria in capo a SISI Srl, relativamente alle gestioni di riferimento (**Allegato tecnico n. 1**), è prorogato oltre il **31 dicembre 2015** e fino al **31 dicembre 2017**:
  - a) in ragione dell’assunzione degli impegni così come riassunti nel verbale della Conferenza d’AATO/4 Cuneese n. 19 del 18/11/2008, verbale della Conferenza dei Servizi CIDAR 28/04/09 nonché Delibera di Conferenza AATO/4 n. .... del ... / ... / 2009 vale a dire:
    - a1) assunzione “*da parte SISI Srl della titolarità allo scarico dall’Impianto di depurazione centralizzato di Santo Stefano Belbo entro il 31/05/2009 e comunque in tempo utile per la revisione delle autorizzazioni allo scarico*”;
    - a2) assunzione da parte SISI Srl, a partire dal **1° giugno 2009**, del servizio di fognatura delle reti interne comunali e di depurazione degli impianti comunali periferici non afferenti alla rete “CIDAR” dei **Comuni di Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo**;
    - a3) assunzione da parte SISI Srl entro il **31/12/2009** “*della gestione economica e operativa dell’Impianto centralizzato di Santo Stefano Belbo*”;
  - b) in ragione degli investimenti per l’esecuzione, secondo l’**Allegato Tecnico n. 2** che descrive il cronoprogramma dei lavori e il crono programma finanziario degli stessi;
  - c) in ragione dell’aggregazione unitaria amministrativa ed organizzativa, **entro il 30/06/2012**, con uno o più Gestori esistenti e riconosciuti in ATO/4 Cuneese, da eventualmente realizzarsi mediante la partecipazione a società esistente e

rapporto dettagliato ove é illustrata la realizzazione delle condizioni per il riconoscimento di cui all'Art. 2.

2. Il rapporto sar  portato all'ordine del giorno della prima seduta utile della Conferenza dell'Autorit  d'Ambito per l'approvazione.

## Articolo 5

### *(Mancata realizzazione e revoca del riconoscimento)*

1. La mancata realizzazione delle condizioni per il riconoscimento, o il loro venir meno, determinano rispettivamente la mancata efficacia o la decadenza di diritto dal riconoscimento gestionale unitario che   oggetto del presente Accordo convenzionale.
2. La decadenza dall'indicato riconoscimento in capo SISI Srl   altres  disposta:
  - a) ove l'Autorit  d'Ambito accerti l'inadempimento del presente Accordo e dei suoi allegati, in particolare del Disciplinare tecnico di gestione con Addendum al D.T.G. e Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorit  d'ATO/4 e la SISI Srl (art. 9, c.3 L.R. 13/97) approvato con D.G.R. 24/11/97 n. 31-23227 - come approvati con verbali di Deliberazione della Conferenza n. 2 del 7/08/06 e n. 17 del 29/10/2007, allegati al presente Accordo in **Allegato Tecnico n. 3**;
  - b) ove l'Autorit  d'Ambito accerti la mancata, incompleta, inesatta realizzazione degli ulteriori investimenti utili alla prosecuzione del periodo di riconoscimento ai sensi del precedente art. 4, comma 2 lett. b) come elencati in Allegato Tecnico n. 2, ovvero il ritardo oltre sei mesi nella realizzazione di tali investimenti;
  - c) ove l'Autorit  d'Ambito accerti la mancata aggregazione unitaria amministrativa ed organizzativa, **entro il 30/06/2012**, con uno o pi  Gestori esistenti e riconosciuti in ATO/4 Cuneese, eventualmente da realizzarsi mediante la partecipazione a societ  esistente e riconosciuta o costituzione di societ  consortile, conformemente alla

riconosciuta o costituzione di società consortile, conformemente alla Delibera di Conferenza n. 28 del 17/12/2007 – punto 3. del dispositivo;

d) in ragione del perfezionamento, entro il termine del **30/06/2010**, dell'ingresso dei due nuovi **Comuni di Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo** all'interno della compagine della Srl mediante i necessari adeguamenti allo Statuto-Atto costitutivo;

3. La proroga non produrrà comunque effetto qualora non si sia adempiuto a quanto previsto dal precedente comma 2 lettere a) - a1) e a2) e a3), b), c), d) secondo modalità e date ivi riportate;

### Articolo 3

#### *(Condizioni per il riconoscimento)*

1. L'indicato riconoscimento in capo a SISI Srl si afferma sempreché:

a) entro il **30/06/2011** la SISI Srl abbia provveduto a sottoporre alla Conferenza d'AATO/4 ai fini dell'approvazione di competenza il programma dell'aggregazione unitaria amministrativa e organizzativa di cui al precedente art. 2 comma 2 lettera c);

b) entro il **30/06/2009** la SISI Srl abbia provveduto a sottoporre alla Conferenza di AATO/4 *Cuneese* ai fini dell'approvazione di competenza, il cronoprogramma dettagliato dei lavori, redatto in coerenza con il Piano d'Ambito e la Convenzione di cui al successivo Art. 8 sub. 3, mediante indicazione puntuale delle relative opere e importi.

c) SISI Srl abbia adempiuto alle condizioni e rispettato le scadenze iscritte al precedente Art. 2 punto 2..

### Articolo 4

#### *(Rapporto all'Autorità)*

1. A decorrere dalla data di stipulazione del presente Accordo, SISI Srl dovrà presentare all'Autorità d'Ambito con cadenza semestrale, a decorrere dal **1° gennaio 2010**, un

Delibera di Conferenza n. 28 del 17/12/2007 – punto 3. del dispositivo, conformemente all'Art. 2 comma 2 lett. c) del presente Accordo;

d) ove l'Autorità d'Ambito accerti il mancato adempimento alle condizioni e il mancato rispetto delle scadenze iscritte al precedente Art. 2 punto 2..

3. Con atto generale, approvato alla prima seduta utile della Conferenza dell'Autorità d'Ambito dopo la stipulazione del presente Accordo, sono definite le sanzioni da prevedere per il mancato adempimento al Disciplinare Tecnico Gestionale o per l'inesatta o parziale esecuzione di quanto previsto al precedente Art. 2 del presente Accordo, ove non si tratti di inadempimenti che non comportino la revoca del riconoscimento.

#### Articolo 6

##### *(Condizioni di erogazione del servizio)*

1. Il servizio idrico integrato nei territori dei Comuni elencati nella tabella 1 è erogato da SISI Srl secondo il Disciplinare tecnico di gestione e addendum Allegato Tecnico n. 3, quale parte integrante del presente Accordo.
2. Sono confermati gli investimenti eventualmente oggetto delle convenzioni pregresse in capo a SISI Srl o ACCI – Azienda consortile ciclo idrico integrato di Alba Langhe e Roero.

#### Articolo 7

##### *(Rinuncia all'azione)*

1. Con la stipulazione del presente Accordo e relativi Disciplinare e allegati la SISI Srl, firmataria degli stessi Atti, rinuncia ad intraprendere o proseguire qualsiasi azione avanti le sedi giurisdizionali o arbitrali competenti contro l'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese, per far valere posizioni giuridiche soggettive fondate su precedenti atti o convenzioni, comunque denominati, per tutte le gestioni affidate in capo a tale società, in particolare i relativi termini contrattuali di scadenza e le condizioni di erogazione del servizio.

## Articolo 8

### *(Atti e disciplina del rapporto giuridico)*

1. Tutti i precedenti contratti, convenzioni, o atti comunque denominati, riferiti alle gestioni oggi in capo a SISI Srl anche in veste di subentrante a CIDAR Srl, aventi ad oggetto l'erogazione del servizio idrico integrato o segmenti dello stesso, cessano di avere effetto e sono sostituiti dal presente Accordo convenzionale e relativi Disciplinarye Tecnico di gestione e allegati.
2. La proprietà delle opere e degli impianti ad oggi in capo a CIDAR Srl, a termini di D.Lgs. 152/06 art. 143 e 153, rimarrà in capo ai relativi Comuni soci, in forma singola o associata, cui faranno altresì capo tutte le passività di esercizio pregresse, senza trasferimento al nuovo Gestore, con la sola eccezione degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui ovvero i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale o in conto interessi – riferimento Delibera di Conferenza d'AATO/4 n. 3 del 28/12/2006. I manufatti, le condotte e, più in generale, le opere che saranno realizzate dai Gestori di ATO/4 "Cuneese" ed ATO/5 "Astigiano – Monferrato" resteranno di proprietà dei Comuni, in forma singola o associata;
3. La regolamentazione del servizio di depurazione acque reflue dei Comuni in ATO/4 (Castiglione Tinella, Cossano Belbo e S. Stefano Belbo) ed ATO/5 (Costigliole d'Asti, Castagnole Lanze, Calosso, Coazzolo) facenti parte di CIDAR Srl per i reflui che confluiscono al depuratore di Santo Stefano Belbo, sarà oggetto di apposita **Convenzione**, secondo lo schema approvato dal Tavolo Tecnico Regionale appositamente costituito, avente per oggetto *"CONVENZIONE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DEI COMUNI IN ATO4 (CASTIGLIONE TINELLA, COSSANO BELBO, S. STEFANO BELBO) ED ATO5 (COSTIGLIOLE, CASTAGNOLE LANZE, CALOSSO, COAZZOLO) FACENTI PARTE DELL'EX CONSORZIO CIDAR PER I REFLUI CHE CONFLUISCONO AL DEPURATORE DI SANTO STEFANO BELBO, TRA REGIONE PIEMONTE, CONVENZIONE DEI COMUNI DELL'ASTA DEL BELBO, PROVINCIA DI ASTI, PROVINCIA DI CUNEO, AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE, AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE*

*OTTIMALE N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO, GESTORE ATO4 - SISI SRL, GESTORE ATO5 - ACQUEDOTTO VALTIGLIONE SPA".*

4. Il presente Accordo con i relativi Allegati n. 1, 2, 3 è redatto in n. 2 originali, l'uno per l'Autorità d'Ambito e l'altro per il gestore, non è sottoposto a registrazione fiscale se non in caso d'uso e tutte le spese ad esso relative sono a carico del Gestore.
5. Con la sottoscrizione del presente accordo e relativi Disciplinare di gestione e allegati il Gestore trova ridefinito il proprio rapporto giuridico avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico integrato o singoli segmenti con effetto dalla sottoscrizione da parte dei Contraenti AATO/4 e Gestore SISI Srl.
6. Le parti convengono di integrare il presente accordo in coerenza con il Piano d'Ambito vigente approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito nonché con i futuri aggiornamenti di legge.

Cuneo, .... / ..... / 2009



**ALLEGATO TECNICO N. 1  
ALLO SCHEMA DI ACCORDO CONVENZIONALE AATO/4 – SISI SRL**

TABELLA 1			
Comune	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Alba		SISI Srl	SISI Srl
Baldissero d'Alba			SISI Srl
Barolo			SISI Srl
Castagnito			SISI Srl
Castiglione Falletto			SISI Srl
Corneliano d'Alba			SISI Srl
Diano d'Alba			SISI Srl
Govone			SISI Srl
Grinzane Cavour			SISI Srl
Guarene			SISI Srl
Magliano Alfieri			SISI Srl
Monforte d'Alba			SISI Srl
Montaldo Roero			SISI Srl
Montelupo Albese			SISI Srl
Monticello d'Alba			SISI Srl
Piobesi d'Alba		SISI Srl	SISI Srl
Pocapaglia			SISI Srl
Roddi			SISI Srl
Rodello			SISI Srl
Santa Vittoria d'Alba			SISI Srl
Serralunga d'Alba			SISI Srl
Sinio			SISI Srl
Sommariva Perno			SISI Srl
Verduno			SISI Srl
Cossano Belbo		SISI Srl	SISI Srl
S.Stefano Belbo		SISI Srl	SISI Srl

**Tab.1.A:**

Comune	A A T O	Acquedotto	Fognatura reflui conferiti da reti non afferenti a rete intercomunale CIDAR	Depurazione reflui conferiti da reti indipendenti non afferenti a rete intercomunale CIDAR	Collettamento reflui con rete sovracomunale consortile "CIDAR" e Depurazione all'impianto di S. Stefano B.
<b>CASTIGLIONE TINELLA</b>	4				SISI Srl
<b>SANTO STEFANO BELBO</b>	4		SISI Srl	SISI Srl	SISI Srl
<b>COSSANO BELBO</b>	4		SISI Srl	SISI Srl	SISI Srl
<b>CAMO</b>	4				(1)
<b>NEIVE</b>	4				(2)
<b>CALOSSO</b>	5	gestioni affidate a Acquedotto Valtiglione SpA da parte di AATO/5			SISI Srl
<b>CASTAGNOLE LANZE</b>	5	Astigiano-Monferrato			
<b>COSTIGLIOLE D'ASTI</b>	5				
<b>COAZZOLO</b>	5				

- (1) Allacciamento programmato e finanziato da Regione concernente la costruzione collettori di raccordo con la rete consortile "CIDAR"
- (2) La rete fognaria di Neive scolante verso Tinella già usufruisce dell'allacciamento al collettore generale; occorre adeguare tali allacciamenti alle prescrizioni Provincia CN e ARPA.

**ALLEGATO TECNICO N. 2****ALLO SCHEMA DI ACCORDO CONVENZIONALE AATO/4 – SISI SRL**

**Interventi che SISI Srl deve realizzare in ragione della proroga dal 31/12/2015 al 31/12/2017 conformemente all'Art. 2 comma 2 lett. b) del presente Accordo convenzionale di cui questo Allegato é parte integrante**

<b>Interventi</b>	<b>Investimenti 2009 (Euro)</b>	<b>Investimenti 2010 (Euro)</b>
Su collettori di fognatura	100.000,00	50.000,00
Su impianti di sollevamento e depurazione	150.000,00	100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>250.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>400.000,00</b>	

**ALLEGATO TECNICO N. 3**  
**ALLO SCHEMA DI ACCORDO CONVENZIONALE AATO/4 – SISI SRL**

- DISCIPLINARE TECNICO DI GESTIONE – All. Delibera n. 2 – 07/08/06
- ADDENDUM AL DISCIPLINARE TECNICO GESTIONALE VIGENTE – All. A Delibera n. 17 – 29/10/07 e allegati parte integrante della Delibera della Conferenza di AATO/4 n. 17/2007 stessa, vale a dire:
  - Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'ambito e i Soggetti Gestori (art. 9, c.3 L.R. 13/97 approvato con D.G.R. 24/11/97 N. 31-23227)
  - All. Disciplinare tipo Regione Piemonte
  - All. Disciplinare tipo All. C Regione Piemonte

**ALLEGATO "B" ALLA DELIBERA N. 10 DELLA CONFERENZA DELL'AUTORITA'  
D'AMBITO N. 4 CUNEESE DEL 25/05/09**

Verbale della Conferenza dei Servizi - sessione conclusiva di approvazione - 28 Aprile 2009  
protocollato al n. 838 del prot. generale AATO/4, avente per oggetto: *"Sistema di collettori  
fognari consortili pubblici denominato "CIDAR" afferente all'impianto centralizzato di  
depurazione acque reflue urbane ubicato in comune di Santo Stefano Belbo (CN); procedure  
di revisione delle autorizzazioni allo scarico da insediamenti produttivi con immissione in reti  
fognarie pubbliche collettive; definizione di criteri e linee guida e norme regolamentari  
uniformi per l'intero agglomerato ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico".*





AATO/4\_Prot. n. **838** del 28 / 04 / 2009

**Oggetto:** SISTEMA DI COLLETTORI FOGNARI CONSORTILI PUBBLICI DENOMINATO "CIDAR" AFFERENTE ALL'IMPIANTO CENTRALIZZATO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE UBICATO IN COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO (CN).  
PROCEDURE DI REVISIONE DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI CON IMMISSIONE IN RETI FOGNARIE PUBBLICHE COLLETTIVE.  
DEFINIZIONE DI CRITERI E LINEE GUIDA E NORME REGOLAMENTARI UNIFORMI PER L'INTERO AGGLOMERATO AI FINI DEL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO.

**VERBALE DELLA SECONDA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI**

Con lettera prot. n. 233 del 10/02/09 l'Autorità d'Ambito aveva convocato la Conferenza dei servizi in oggetto ai sensi dell' art. 14 della legge 241/90 e ss.mm.ii. relativamente all'argomento in questione.

In data 25 febbraio 2009 si é svolta la prima riunione della Conferenza dei servizi concernente l'oggetto.

Con lettera AATO/4 prot. 710 del 14/04/09 é stata convocata la seconda sessione della Conferenza dei Servizi.

In data 28 Aprile 2009 alle ore 10.00 presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo – C.so Nizza 21 – sede legale dell'Autorità d'Ambito *Cuneese* si é svolta la seconda riunione della Conferenza dei servizi concernente l'oggetto.

**Intervento iniziale del Responsabile del Procedimento – Ing. P.Galfré (AATO/4)**

Il Responsabile del Procedimento dopo aver proceduto alla verifica dei soggetti invitati e verificato la partecipazione come da prospetto delle presenze **ALLEGATO n. 1**, dichiara aperta la seduta odierna della Conferenza dei servizi.

Il R.P. richiama integralmente il Verbale prot. AATO4 n. 330 del 25/02/09 della prima sessione di Conferenza, inviato nella versione aggiornata con le osservazioni pervenute nei termini di legge, in allegato alla lettera AATO/4 prot. 710 del 14/04/09.

Il R.P. chiede ai Presenti ulteriore conferma di ricezione e lettura del Verbale della Prima sessione. Non avendo registrato carenze in ricezione, propone ai Presenti di intendere tale Verbale automaticamente letto e confermato. Non riscontrando richieste contrarie dichiara approvato e sottoscritto da parte dei Presenti il Verbale della prima sessione della Conferenza.

Il R.P., entrando nel merito della sessione odierna, sintetizza le finalità della Conferenza dei servizi rinviando alle premesse alla lettera di convocazione della Conferenza dei Servizi – prot.

AATO n. 233 del 10/02/2009. Nel merito delle risultanze e conclusioni, ritiene utile riprendere le conclusioni del Verbale della prima sessione, prot. AATO/4 n. 330 del 25/02/09, riproducendole di seguito a stralcio:

- Verificato che non ci sono altri interventi, l'ing. Galfré e l'ing. Ruffino
- richiamano le conclusioni emerse nel corso della Conferenza, vale a dire la necessità di acquisire dati di base omogenei su tutto l'agglomerato in questione funzionali a formulare proposte definitive di revisione delle autorizzazioni in essere, vale a dire, citando a titolo indicativo ma non ancora esaustivo: a) numero e localizzazione dei punti di scarico per singolo stabilimento produttivo; b) disponibilità di capacità di invaso reflui in stabilimento (capacità in volume ecc.); c) presenza di sistemi di pretrattamento, d) regole operative di rilascio dei reflui ecc.;
  - che tali dati vadano acquisiti nel corso di apposite visite da effettuarsi da parte del Gestore individuato dall'Autorità d'Ambito supportato dai soggetti istituzionali convocati in Conferenza per le quali si procede con i presenti alla verifica del calendario, riprodotto **il ALLEGATO n. 2** al presente Verbale;
  - sulla base degli esiti dei sopralluoghi il Tavolo tecnico procederà con la predisposizione di uno scenario sostenibile di gestione dell'intero sistema CIDAR ed alla successiva Convocazione di una seconda riunione della Conferenza.

Il R.P. porta a questo punto a conoscenza dei convenuti come il Tavolo Tecnico regionale, in adempimento ai propositi assunti in corso di prima sessione, abbia regolarmente svolto l'attività di sopralluoghi e visite - con riferimento ai quali coglie l'occasione per ringraziare delle ospitalità e disponibilità sempre dimostrate da parte della Aziende interpellate.

A seguito delle analisi ed elaborazioni di tali dati conoscitivi raccolti, il Tavolo Tecnico ha potuto aggiornare il quadro conoscitivo così come riassunto nel Verbale della riunione 20/04/09, ultima e definitiva riunione propedeutica allo svolgimento della seconda e odierna sessione di Conferenza dei servizi (agli atti della Conferenza dei Servizi stessa).

P.Galfré cede dunque la parola al Coordinatore del Tavolo Tecnico - Ing. Orazio Ruffino - dirigente di Settore della Direzione Ambiente presso l'Assessorato Regionale all'Ambiente e Risorse Idriche ai fini di un commento sulle risultanze dell'avanzamento dei lavori e nel merito delle risultanze degli approfondimenti voluti dalla prima sessione di Conferenza dei Servizi.

**Intervento del Coordinatore del Tavolo Tecnico appositamente istituito dalla Regione Piemonte - Ing. Orazio Ruffino - Dirigente di Settore della Direzione Ambiente presso l'Assessorato Ambiente e Risorse Idriche.**

L'ing. Ruffino sintetizza le risultanze dell'attività del Tavolo Tecnico.

Dai dati raccolti si evidenzia un trend in aumento per quanto attiene ai volumi di reflui industriali scaricati all'impianto di Santo Stefano Belbo. A fronte di 130.000 m<sup>3</sup>/anno recapitati nel 2007 (valore obiettivo in prima battuta), si registrano 180.000 m<sup>3</sup>/anno nel 2008 e le previsioni del 2009, sulla base dei dati forniti dalle aziende, si attestano a circa 200.000 m<sup>3</sup>/anni. Tali valori non sono evidentemente compatibili con la capacità di trattamento residua, riservabile ai reflui conferiti dagli insediamenti produttivi, dell'impianto di depurazione centralizzato di Santo Stefano Belbo; prosegue fornendo ai convenuti i dati parametrici

(quantitativi e qualitativi) ai quali il Sistema di Aziende allacciato al depuratore di Santo Stefano Belbo deve adeguarsi per garantire la compatibilità dei carichi generati con l'attuale capacità dell'impianto sopra richiamato:

- Volume a disposizione per i reflui industriali: 130.000 m<sup>3</sup>/anno, 400 m<sup>3</sup>/giorno
- Carico inquinante industriale trattabile: 2900 kg/giorno di BOD;

Precisa quindi le norme e le prescrizioni regolamentari generali che dovranno essere applicate, unitamente alla ridefinizione dei carichi quali-quantitativi, nel procedimento di revisione delle singole autorizzazioni allo scarico così come definite dal tavolo tecnico:

- dotazione di misuratori di portata per tutti i prelievi idrici effettuati al di fuori del servizio di acquedotto e per tutti i punti di scarico autorizzati;
- eventuale dotazione di dispositivi di limitazione delle portate orarie immesse in fognatura sugli scarichi di maggiore entità;
- eventuale ripristino o incremento della capacità di stoccaggio dei reflui;
- eventuale ripristino ed utilizzo con il massimo rendimento degli esistenti impianti di pretrattamento.

Sempre richiamando i criteri a tal proposito approvati dal Tavolo Tecnico, riassume quindi la consequenzialità degli adempimenti al fine di definire un percorso di subentro del nuovo gestore senza soluzioni di continuità:

- permanenza di SMA Torino SpA fino all'ottobre 2009 in veste di gestore operativo a conclusione del contratto in essere verificando contestualmente la disponibilità della medesima a proseguire la gestione operativa fino a fine di dicembre 2009;
- assunzione da parte SISI Srl della titolarità dello scarico non appena perfezionati gli atti di concessione con l'AATO/4 Cuneese; tale adempimento deve necessariamente compiersi al più tardi entro la fine del mese di maggio 2009 e comunque in tempo utile per consentire la revisione delle autorizzazioni allo scarico delle aziende produttive allacciate con sufficiente anticipo rispetto all'inizio della prossima vendemmia
- assunzione da parte SISI Srl della gestione economica e operativa dell'Impianto di Santo Stefano Belbo alla scadenza del contratto SMAT o a partire dal 1° gennaio 2010 in caso di disponibilità SMAT a proseguire la gestione fino a tale data
- una volta formalizzata la concessione con A.ATO 4, SISI srl procederà ad una celere verifica delle attuali autorizzazioni al fine di rideterminarne i limiti quali-quantitativi ed applicare le norme e prescrizioni regolamentari da applicare in precedenza esplicitate; nello stesso tempo verrà definito, tra tutti i soggetti interessati un protocollo per il monitoraggio della situazione;
- predisposizione da parte delle AATO/4 e AATO/5 di concerto con SISI e con il supporto di Regione, del programma degli interventi infrastrutturali e del correlato piano economico-finanziario e definizione della Tariffa da applicare alle Aziende produttive allacciate all'impianto di Santo Stefano Belbo.

Il Coordinatore del Tavolo tecnico Regionale ribadisce inoltre che le autorizzazioni attuali potranno essere sospese qualora lo scarico finale del depuratore centrale dovesse risultare fuori limite per cause imputabili agli scarichi produttivi.

**Si apre quindi il dibattito:**

Il Rappresentante della Provincia di Cuneo ribadisce e conferma quanto deciso in sede di Tavolo Tecnico.

Il Rappresentante dell'ARPA di Cuneo evidenzia che la situazione di criticità in questione, se persistente, potrebbe comportare anche criticità di natura igienico-sanitaria e ritiene auspicabile il contributo di tutti per evitare il ripetersi di tali situazioni di inquinamento.

Il Rappresentante dell'Associazione Valle Belbo Pulita evidenzia la necessità di una fattiva gestione dell'impianto di depurazione e a tal fine ritiene indispensabile un'altrettanto fattiva collaborazione delle Aziende allacciate affinché si attengano ai limiti di scarico autorizzati per garantire la compatibilità degli apporti con le effettive capacità dell'impianto. Evidenzia inoltre come nel 2007 la qualità delle acque del fiume del Belbo sia stata compromessa dai volumi scaricati ed evidenzia le elevate concentrazioni di COD misurate, anche con riferimento ai bassi livelli di portata presenti nel fiume. Ritiene pertanto che il 2007 non possa essere preso come anno di riferimento, ma come obiettivo transitorio di primo approccio.

L'ing. Ruffino a tal proposito chiarisce che le norme vigenti, se rispettate, permettono sia di garantire condizioni igienico-sanitarie adeguate sia di migliorare gli attuali livelli di qualità delle acque del fiume Belbo. Il percorso di revisione delle autorizzazioni ha appunto detto scopo che per essere raggiunto richiede una efficiente gestione impiantistica ed il pieno rispetto delle prescrizioni che confluiranno nelle autorizzazioni.

Il Presidente di SISI S.r.l. condivide quanto evidenziato dall'Associazione Valle Belbo ed evidenzia come sia necessaria, al fine di perseguire ambiziosi obiettivi, la collaborazione di tutti i Soggetti interessati ed in particolare dei Sindaci dei Comuni sul cui territorio operano le Aziende allacciate e dei quali evidenzia l'odierna assenza; tale spirito di collaborazione permetterebbe, infatti, una precisa rilevazione dei dati necessari per poter avviare il processo di regolamentazione del sistema autorizzativo e conseguentemente riportare la situazione a condizioni di normalità nel più breve tempo possibile. Nel concludere evidenzia come sia possibile tutelare l'ambiente, l'occupazione, e gli interessi imprenditoriali dell'area CIDAR soltanto se tutti i Soggetti interessati dimostreranno la disponibilità a fornire la più ampia collaborazione.

Il Rappresentante del CIDAR S.r.l. evidenzia come l'assenza di molti Sindaci sia giustificata dalla situazione di emergenza dovuta alle intense precipitazioni del periodo.

Il Direttore dell'ATO 5 richiama le risultanze dell'attività del Tavolo Tecnico ed in particolare quanto proposto nel Verbale della riunione del 20 aprile 2009. Nell'immediato ritiene che la soluzione proposta dallo stesso Tavolo Tecnico (riduzione degli apporti) possa essere considerata come l'unica percorribile per scongiurare il ripetersi nel periodo di vendemmia 2009 delle criticità ambientali dell'anno scorso. Precisa inoltre che, nei prossimi anni, gli interventi che risultano necessari per l'adeguamento del Depuratore probabilmente consentiranno di incrementare i volumi di reflui trattabili.

Il Rappresentante del Consorzio Depurazione Acque Reflue Valle Belbo deposita agli atti della Conferenza una "memoria" della quale viene data lettura, ai convenuti, da parte dell'ing. Galfrè; tale memoria viene acquisita agli atti di Conferenza dei servizi.

L'ing. Galfrè a conclusione della lettura fornisce alcuni chiarimenti in merito ad alcuni aspetti di carattere tecnico-gestionale ed operativi riportati nella suddetta "memoria", tra i quali il fatto che, secondo deliberati di Conferenza di AATO/4, con la stipula del nuovo atto convenzionale di affidamento gestionale tra AATO/4 e SISI S.r.l., con il correlato disciplinare tecnico

gestionale, i pregressi contratti, convenzioni o atti comunque denominati cessino di avere effetto e siano da questo sostituiti.

L'ing. Ruffino, con riferimento ai contenuti della memoria depositata ritiene che i riferimenti tecnici siano coerenti con quanto proposto dal Tavolo Tecnico e ribadisce come non si possa prescindere da un'organica revisione delle autorizzazioni in essere e come sia necessario fissare precise condizioni per il corretto funzionamento dell'impianto di Santo Stefano Belbo tanto più in considerazione della evidente concorrente vocazione anche industriale dell'impianto in questione; con il contributo dell'ing. Galfré, il quale richiama le norme vigenti in materia di Tariffa anche per i reflui da scaricare in fognatura e i principi alla base della struttura tariffaria, chiarisce alcuni degli aspetti tariffari ed economico-finanziari che bisognerà affrontare per garantire l'equilibrio economico della gestione operativa dell'impianto e per sostenere gli investimenti di adeguamento e potenziamento necessari.

Il Direttore dell'ATO 5 a tal proposito tiene a confermare l'impostazione in materia tariffaria nonché in merito alla convenzione che le AATO 4 e 5 stanno mettendo a punto per regolare i rapporti tra tutti i Soggetti interessati; evidenzia inoltre che nella Convenzione tra le due AATO SISI S.r.l. è espressamente individuato quale soggetto competente al controllo ed al rilascio delle autorizzazioni anche per i Comuni dell'ATO n. 5 - Astigiano, Monferrato allacciati all'impianto in argomento.

Il Rappresentante di SISI S.r.l. (rag. Vivaldi) nel richiamare la competenza di legge in capo all'AATO in materia di affidamento gestionale e stipula degli atti convenzionali, evidenzia la necessità che la SISI Srl, subentrante, sia "tutelata e garantita" da eventuali passività pregresse (tra l'attuale Gestore ed il CIDAR) al netto dei mutui stipulati dai Comuni per i quali, a norma di legge, la SISI sarà tenuta a subentrare. Per quanto riguarda la revisione delle autorizzazioni in essere, SISI S.r.l. farà riferimento alle indicazioni fornite dal Tavolo Tecnico.

L'ing. Ruffino nel condividere in linea di principio le precisazioni del rappresentante SISI precisa che tale questione debba essere adeguatamente prevista e trattata sia nelle convenzioni tra ATO 4 e SISI S.r.l. sia nella convenzione tra le due AATO 4 e 5. In tali documenti dovrà inoltre essere adeguatamente specificato il subentro SISI nella gestione del contratto in essere tra CIDAR e SMAT..

Il Rappresentante del Consorzio Depurazione Acque Reflue Valle Belbo evidenzia come le aziende consorziate si siano attenute al rispettivo regime autorizzativo e forniscono la propria disponibilità a collaborare nel processo di revisione delle nuove autorizzazioni;

Il Rappresentante della Provincia di Cuneo puntualizza come l'operato del Tavolo tecnico sia stato indirizzato a garantire la compatibilità degli apporti quali-quantitativi delle Aziende allacciate con l'effettiva capacità dell'impianto di Santo Stefano Belbo, anche nel periodo di vendemmia e come sia importante, nell'iter autorizzativo tenere presente il valore massimo di portata industriale trattabile giornaliero, prima ancora che il valore annuale;

Il Rappresentante di SISI (rag. Vivaldi) ribadisce la necessità che nel periodo di vendemmia le Aziende rendano disponibili le rispettive capacità di stoccaggio e di pretrattamento.

## **Conclusioni della Conferenza**

Con riferimento ai dati parametrici riportati nel Verbale del tavolo tecnico del 20 aprile 2009, si riepilogano pertanto le decisioni assunte nella seduta odierna della Conferenza dei servizi:

- a) massimo carico idraulico trattabile riservato agli insediamenti produttivi per scarico in sistema di collettori fognari afferenti all'impianto di depurazione generale: 400 m<sup>3</sup>/giorno;
- b) massimo carico organico trattabile riservato agli insediamenti produttivi per scarico in sistema di collettori fognari afferenti all'impianto di depurazione generale: 2900 kg/giorno di BOD;
- c) norme e prescrizioni generali da applicare alle autorizzazioni allo scarico in fognatura delle Aziende allacciate:
  - dotazione di misuratori di portata per tutti i prelievi idrici effettuati al di fuori del servizio di acquedotto e per tutti i punti di scarico autorizzati;
  - dotazione di dispositivi di limitazione delle portate orarie immesse in fognatura sugli scarichi di maggiore entità;
  - ripristino o incremento della capacità di stoccaggio dei reflui;
  - ripristino o utilizzo con il massimo rendimento degli esistenti impianti di pretrattamento;
- d) prescrizioni particolari: il Gestore potrà definire, purchè non in contrasto con le prescrizioni generali, clausole e prescrizioni particolari allo scopo di assolvere a specifiche esigenze locali ed aziendali; il nuovo regime autorizzativo, specifico per ognuna delle aziende allacciate, dovrà tra l'altro comprendere la concentrazione massima ammissibile di COD nonché altri limiti specifici in relazione alla tipologia dello scarico; sarà inoltre competenza del Gestore definire uno specifico protocollo di monitoraggio e controllo volto alla verifica del rispetto dei contenuti delle autorizzazioni;

Alla luce delle conclusioni sopra riportate, la Conferenza ritiene inoltre che sussistono le condizioni affinché l'AATO n. 4 - Cuneese formalizzi l'affidamento del servizio a SISI S.r.l. possibilmente entro la fine del mese di maggio 2009, per consentire la revisione delle autorizzazioni in tempo utile per la prossima vendemmia.

Il Responsabile del procedimento chiede infine ai Convenuti se intendano formulare osservazioni formali nel merito delle decisioni assunte e precedentemente sintetizzate. Non essendo formulate osservazioni né controdeduzioni, dichiara conclusa la Conferenza dei Servizi.

Il Verbale della seconda e conclusiva sessione della Conferenza verrà inviato a tutti i Presenti.

La riunione si conclude alle ore 12,00 circa del 28 / 04 /2009.

Letto, approvato, sottoscritto da parte dei Partecipanti alla seconda sessione di Conferenza, come da **ALLEGATO n. 1**, parte integrante del presente Verbale.

**ALLEGATO n. 1:** Prospetto Presenti alla seconda riunione della Conferenza dei Servizi 28/04/09 con firme per accertamento presenza.

AUTORITÀ D'AMBITO  
ATO n. 4 CUNEESE  
28 APR. 2009  
838



**CONFERENZA DEI SERVIZI del 28-04-2009 ore 10,00 - Sala Giolitti c/o Provincia Cuneo**

**Oggetto: Inquinamento nel bacino idrografico dei Torrenti Belbo e Tinella e gestione del sistema di collettamento e depurazione CIDAR di Santo Stefano Belbo**

ENTE/DITTA	Rappresentante/Delegato	Indirizzo e_mail	Firma
REGIONE PIEMONTE Direzione AMBIENTE	Craio Ruffino	cratio.ruffino@regione.piemonte.it	<i>[Signature]</i>
ATO 5 - ASTIGIANO, MONFERRATO	Fiero Bianchi	fiero.bianchi@comune.astigiano.piemonte.it	<i>[Signature]</i>
PROVINCIA DI ASTI	Aldo Leo Valentina Ghione INTRA - SPIGA NO Franca Varvello	aldo.leo@comune.asti.piemonte.it	<i>[Signature]</i>
PROVINCIA DI CUNEO	Massimiliano Marabotto Roberto Ghibaudo	marabotto.massimiliano@provincia.cuneo.it	<i>[Signature]</i>
ARPA CUNEO	Barbara Crivirano DIREZIONE GENERALE C/O PROVINCIA		<i>[Signature]</i>
SIST S.r.l	Claudia Ferrua Giuseppe Vivaldi Bruno Cravanzola Fabrizio Boffa		<i>[Signature]</i>

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE

(Amministrazione pubblica ex art. 148 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e D.G.R. 57-11839 del 23 Febbraio 2004)  
Via M. d'Azeglio, 8 - 12100 CUNEO  
Tel. 0171 445955 - Fax: 0171 445959  
C.F. 96066020047

e-mail: [autorita.ambito@provincia.cuneo.it](mailto:autorita.ambito@provincia.cuneo.it)  
sito internet: [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito)

CONFERENZA DEI SERVIZI del 28-04-2009 ore 10,00 – Sala Giolitti c/o Provincia Cuneo

Oggetto: Inquinamento nel bacino idrografico dei Torrenti Belbo e Tinella e gestione del sistema di collettamento e depurazione CIDAR di Santo Stefano Belbo

	Giuseppe Valsania	g.valsania@libero.it	<i>Ubaldo Sinaldo</i>
CIDAR srl	Franco Parusso	f.parusso@snsconf.it	<i>Franco Parusso</i>
↑	Valter Carissen	valter@stabilimpi.com	<i>Valter Carissen</i>
ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.p.A.	<del>Dante Chiola</del> Mariella Rizzotti		<i>Mariella Rizzotti</i>
Acquedotto Valtiglione Spa	DAVE CATOVA	COVAI@TIN.IT	<i>M. Covati</i>
Ariano & Ariano ass.li snc	ETTORE PIRANO	eriano@pirano.it	<i>Ettore Pirano</i>
Ariano Frattico			
Ariano Angelo			
Ariano spa			
ARPA ASTI	Cito		
Associazione Valle helbo pulita	SCARLEONE BUCCASONE	VIA PIANTEROLA CUNEO	<i>Luigi Scarleone</i>
Az. Agricola Marino Beppe			<i>Luigi Scarleone</i>
Az. Vin. Sacro Cuore di Blahvino Vincenzo			
Barbero Daurio	Torello Errico/Ariano Antonio/Barbero E.		<i>Enrico Torello</i>

**CONFERENZA DEI SERVIZI del 28-04-2009 ore 10,00 – Sala Giolitti e/o Provincia Cuneo**

**Oggetto: Inquinamento nel bacino idrografico dei Torrenti Belbo e Tinella e gestione del sistema di collettamento e depurazione CIDAR di Santo Stefano Belbo**

Bosca Spa	Boffa Rossano	Toscano Cresca it	<i>[Signature]</i>
Ca. Vin srl			
Canavero Romano			
Cantina Daffari & Grasso			
Cantina soc. Valle belbo srl			
Cantine Boido srl			
Cantine Sofia sas			
Capeta IVIP spa	Eusa Paolo DARDEA	BOFFA ROSSANO	<i>[Signature]</i>
Carni Valle Belbo scarl			
Casa vini Dogliotti snc			
Casa Vinicola Abbazia S. Gaudenzio srl	Palma Luigi	l.palma@nisi.vcs.it	<i>[Signature]</i>
Casa vitivinicola Ca' du Ciuvin			
Cerret Luigi snc	Rinaldo Sandri	GHEFFI TRASSINIS	<i>[Signature]</i>
Comune di Canelli	Enea Cavallo		
Comune di Castagnole Lanze			

**CONFERENZA DEI SERVIZI del 28-04-2009 ore 10,00 – Sala Giolitti c/o Provincia Cuneo**

**Oggetto: Inquinamento nel bacino idrografico dei Torrenti Belbo e Tinella e gestione del sistema di collettamento e depurazione CIDAR di Santo Stefano Belbo**

Comune di Castiglione Tinella			
Comune di Coazzolo			
Comune di Calosso d'Asti			
Comune di Cossano Belbo			
Comune di Costigliole d'Asti	<i>Anna Dario</i>		<i>[Signature]</i>
Comune di Nizza Monferrato	Perazzo Sergio		
Comune di S. Stefano Belbo	Artuffo Giuseppe		
Consorzio Dep. Valle Belbo	Rinaldo Sandri		<i>[Signature]</i>
Distilleria Beccaris snc			
F.lli Gancia & c. Spa	<i>VOA STEFANO</i>	<i>stefano.vola@bobaria.it</i>	<i>[Signature]</i>
F.lli Martini Secondo Luigi spa	<i>MUSSO ERMANNO</i>	<i>e.musso@fratellimussi.it</i>	<i>[Signature]</i>
Galatea scari			
Martini & Rossi spa	Menegon Franco/ Ferrera Andrea	<i>andrea@boband.com</i>	<i>[Signature]</i>
Rizzolio Mario srl			
Santero F.lli spa			

**CONFERENZA DEI SERVIZI del 28-04-2009 ore 10,00 -- Sala Giolitti c/o Provincia Cuneo**

**Oggetto: Inquinamento nel bacino idrografico dei Torrenti Belbo e Tinella e gestione del sistema di collettamento e depurazione CIDAR di Santo Stefano Belbo**

SMA Torino S.p.A.	Armando Quazzo / Cannone Paolo		
Sobrinio Renato	<i>SORINIO RENATO</i>		
Soria Angelo			
Soria Bruno			
Soria Sergio			
Tecnoediti Spa	<i>SALVANO MARIO SEBASTIANO</i>	<i>ed.salvano@epa.it</i>	
Terrenostre srl	Chiara Giorgin		
Toso spa			

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE

(Amministrazione pubblica ex art. 148 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e D.G.R. 57-11839 del 23 Febbraio 2004)

Via M. d'Azeglio, 8 - 12100 CUNEO  
Tel. 0171 445955 - Fax: 0171 445959  
C.F. : 96068020047

e-mail: [autorita\\_ambito@provincia.cuneo.it](mailto:autorita_ambito@provincia.cuneo.it)  
sito internet: [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito)



## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 12 della "Convenzione Regolante i Rapporti tra gli Enti locali ricadenti nell'ATO/4 Cuneese per l'Organizzazione del S.I.I. ai sensi della L. 36/94 e della L.R. 13/97" nonché ai sensi del Regolamento Generale dell'Organizzazione e Funzionamento di AATO/4, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'AATO/4, localizzato temporaneamente presso l'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo, dal giorno 5 GIU. 2009 - e per quindici giorni consecutivi.

  
Il Segretario  
**Dott. Vittorio Quaglia**

